



Parrocchia *San Nicolò Vescovo*

Via Gramsci 1 - 09036 Guspini CA - Tel - Fax 070/970052

www.parrocchiasannicolo.net - e-mail: sannicologuspini@gmail.com

Numero 2

Dal 9 al 16 gennaio 2022

IMMERSIONE

Carissimi,

nella liturgia celebrata in queste domeniche siamo ancora nella memoria dell'Epifania. Nella percezione più popolare noi identifichiamo questo termine con la venuta dei Magi, espressione della cultura pagana, che riconosce l'identità del Bambino di Betlemme come manifestazione del mistero divino, e lo adora.

Ma nella più antica tradizione sono tre gli eventi che esprimono questa epifania-manifestazione di Gesù, rivelatore del mistero del Padre: oltre all'adorazione dei magi si fa memoria del Battesimo di Gesù e del primo segno che ne manifesta la sua divinità alle nozze di Cana. (sono questi i due "misteri" che aprono la serie di quelli della luce nel Rosario integrato da Giovanni Paolo II).

Oggi, al termine del Tempo liturgico del Natale, celebriamo la festa del Battesimo del Signore. La liturgia ci chiama a conoscere più pienamente Gesù del quale, da poco, abbiamo celebrato la nascita.

"Battesimo", voi lo sapete, è la trasposizione in italiano della parola greca che significa "immersione". Gesù si coinvolge nel segno proposto dal Battista, per la conversione e il perdono dei peccati. I tre vangeli sinottici (Matteo, Marco e Luca) riferiscono, ognuno a suo modo, di questo evento. Imbarazzante, con ogni evidenza. Per due motivi: primo perché il fatto che Gesù sia battezzato da Giovanni porrebbe il Signore in una posizione di inferiorità, rispetto al battezzatore. Ed era proprio questo che generava una certa rivalità, non ancora sopita al tempo degli evangelisti, tra i discepoli del Battista e la comunità dei discepoli di Gesù. C'è inoltre il problema più teologico e cristologico: se il battesimo di Giovanni è per la conversione e il perdono dei peccati, certo Gesù, il Santo e il Giusto, non aveva bisogno né di conversione né, tanto meno, del perdono dei peccati che non gli appartengono. Così che gli evangelisti, dovendo comunque riferire di

quell'evento, non nascondono un forte imbarazzo. Marco, che è quello più antico, lo riferisce senza esitazione e pare non porsi il problema. Matteo, che scrive poco dopo, fa trapelare l'imbarazzo con il dialogo piuttosto concitato tra Gesù e Giovanni, dove Gesù deve giustificare davanti a questi, e davanti al lettore, questa sottomissione apparente, che ha bisogno di qualche spiegazione. Luca, per superare l'imbarazzo, fa precedere la notizia dell'arresto del Battista da parte di Erode, per cui apparirebbe che Gesù si fa battezzare, ma evidentemente non dal Battista. L'evangelista Giovanni toglie del tutto l'imbarazzo, e non fa più parola esplicita del Battesimo di Gesù. Questa evoluzione nelle narrazioni degli evangelisti potrebbe essere una ulteriore indicazione della storicità di quanto riferiscono: quasi fossero costretti per onestà a riferire del fatto, pur imbarazzante, dandone ognuno una versione più accettabile. Il Vangelo di Luca (cfr Lc 3,15-16.21-22) illustra due elementi importanti: il rapporto di Gesù con la gente e il rapporto di Gesù con il Padre. Potremmo parlare di una triplice immersione.

Nel racconto del battesimo, conferito da Giovanni il Battista a Gesù nelle acque del Giordano, vediamo anzitutto il ruolo del popolo. Gesù è in mezzo al popolo. Esso non è solamente uno sfondo della scena, ma è una componente essenziale dell'evento. Prima di immergersi nell'acqua, Gesù si *"immerge"* nella folla, si unisce ad essa assumendo pienamente la condizione umana, condividendo tutto, eccetto il peccato. Nella sua santità divina, piena di grazia e di misericordia, il Figlio di Dio si è fatto carne proprio per prendere su di sé e togliere il peccato del mondo: assumersi le nostre miserie, la nostra condizione umana. Perciò anche quella di oggi è *una epifania*, perché andando a farsi battezzare da Giovanni, in mezzo alla gente penitente del suo popolo, Gesù manifesta la logica e il senso della sua missione.

Unendosi al popolo che chiede a Giovanni il Battesimo di conversione, Gesù ne condivide anche il desiderio profondo di rinnovamento interiore. E lo Spirito Santo che discende sopra di Lui «in forma corporea, come una colomba» (v. 22) è il segno che con Gesù inizia un mondo nuovo, una *"nuova creazione"* di cui fanno parte tutti coloro che accolgono Cristo nella loro vita. Anche a ciascuno di noi, che siamo rinati con Cristo nel Battesimo, sono rivolte le parole del Padre: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento» (v. 22). Questo amore del Padre, che abbiamo ricevuto tutti noi nel giorno del nostro Battesimo, è una fiamma che è stata accesa nel nostro cuore, e richiede di essere alimentata mediante la preghiera e la carità.

Il secondo elemento sottolineato dall'evangelista Luca è che, dopo l'immersione nel popolo e nelle acque del Giordano, Gesù si *"immerge"* nella preghiera, cioè nella comunione col Padre. Il battesimo è l'inizio della

vita pubblica di Gesù, della sua missione nel mondo come inviato del Padre per manifestare la sua bontà e il suo amore per gli uomini. Tale missione è compiuta in costante e perfetta unione con il Padre e con lo Spirito Santo. Anche la missione della Chiesa e quella di ognuno di noi, per essere fedele e fruttuosa, è chiamata ad “innestarsi” su quella di Gesù. Si tratta di rigenerare continuamente nella preghiera l’evangelizzazione e l’apostolato, per rendere una chiara testimonianza cristiana non secondo i progetti umani, ma secondo il piano e lo stile di Dio. A questo punto acquista luce e senso l’immersione di Gesù nell’acqua del Giordano. L’acqua e lo Spirito che si libra su di Lui ricordano con ogni evidenza il racconto poetico della prima creazione, quando, come dice il libro della Genesi, “lo spirito di Dio aleggiava sulle acque”. Si tratta quindi di una nuova creazione. Dalle acque del Giordano emerge una nuova umanità. Gesù è il primogenito del Padre, ma anche il primogenito di questa umanità ri-creata. Per ora è solo il segno premonitore. Il tutto si compirà con la consegna dello Spirito al Padre di Gesù in croce: “Padre, nelle tue mani consegno il mio Spirito”, e quindi, a compimento del mistero, nella sua Resurrezione.

Potremmo allora comprendere che in quelle acque siamo stati tutti immersi, per farci appartenere alla nuova creazione inaugurata da Lui. Per questo ancora amo offrire ai nuovi battezzati in Parrocchia un piccolo segno: conservo ancora una certa riserva di acqua attinta dal luogo dove Gesù venne battezzato, nelle profondità che conducono il Giordano verso il Mar Morto. Potremmo dire con verità: “Là, tutti noi siamo nati” »Sono in te tutte le mie sorgenti» (Salmo 87).

Cari fratelli e sorelle, la festa del Battesimo del Signore è una occasione propizia per rinnovare con gratitudine e convinzione le promesse del nostro Battesimo, impegnandoci a vivere quotidianamente in coerenza con esso.

È anche l’occasione di un richiamo che ritengo opportuno: in questi due ultimi anni, segnati dalle limitazioni date dalla pandemia, si sono diradati anche i Battesimi. Forse in attesa di tempi migliori per circondarli di festeggiamenti di contorno con familiari, parenti e amici. Sarà importante non trascurare con considerazioni di carattere marginale questo sacramento, che ci rende solidali con il “primogenito della Creazione”, e ci offre la sublime dignità di figli di Dio.

Intanto, raccogliendo l’invito reiterato di Papa Francesco, è bello fare memoria della data del nostro Battesimo, per farne la dovuta grata memoria.

Nel vincolo di fratellanza che tutti ci unisce da figli di Dio, un caro fraterno saluto

Don Nico

CALENDARIO LITURGICO 2022

| | |
|--|---|
| <p>DOMENICA 9 GENNAIO bianco</p> <p style="text-align: center;">✚ BATTESIMO DEL SIGNORE Liturgia delle ore propria</p> <p>Is 40,1-5.9-11; Sal 103; Tt 2,11-14; 3,4-7; Lc 3,15-16.21-22 Benedici il Signore, anima mia</p> | <p>7.30 - def. Giuseppe Picciccacchi e Lucrezia Capasso</p> <p>9.00 - Santa Messa</p> <p>10.30 - Pro Populo</p> |
| <p>LUNEDI' 10 GENNAIO verde</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>1Sam 1,1-8; Sal 115; Mc 1,14-20 A te, Signore, offrirò un sacrificio di ringraziamento</p> | <p>7.30 - def. Marisa Fois</p> <p>17.00 - def. Nicolò Floris Trigesimo</p> |
| <p>MARTEDI' 11 GENNAIO verde</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>1Sam 1,9-20; Cant. 1Sam 2,1,4-8; Mc 1,21b-28 Il mio cuore esulta nel Signore, mio salvatore</p> | <p>7.30 - def. Delia Pusceddu</p> <p>17.00 - Santa Messa</p> |
| <p>MERCOLEDI' 12 GENNAIO verde</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>1Sam 3,1-10.19-20; Sal 39; Mc 1,29-39 Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà</p> | <p>7.30 - deff. Mario, Salvatore, Adele</p> <p>17.00 - def. Pietro Tuveri Trigesimo</p> |
| <p>GIOVEDI' 13 GENNAIO verde</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>S. Ilario - memoria facoltativa 1Sam 4,1b-11; Sal 43; Mc 1,40-45 Salvaci, Signore, per la tua misericordia</p> | <p>7.30 - def. Gianfranco Orrù</p> <p>17.00 - def. Gildo Raccis 1° Anniversario</p> |
| <p>VENERDI' 14 GENNAIO verde</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>1Sam 8,4-7.10-22a; Sal 88; Mc 2,1-12 Canterò in eterno l'amore del Signore</p> | <p>7.30 - def. Dario Atzeni</p> <p>17.00 - def. Alfio Usai e Maria Corona</p> |
| <p>SABATO 15 GENNAIO verde</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>1Sam 9,1-4.17-19.26a; Sal 20; Mc 2,13-17 Signore, il re gioisce della tua potenza!</p> | <p>7.30 - def. Ermelinda Garau</p> <p>18.00 - def. Vincenzo Aru</p> |
| <p>DOMENICA 16 GENNAIO verde</p> <p style="text-align: center;">✚ II DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>Is 62,1-5; Sal 95; 1Cor 12,4-11; Gv 2,1-11 Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore</p> | <p>7.30 - def. Anita</p> <p>9.00 - deff. Bruno, Ugo, Sr Bonaria</p> <p>10.30 - def. Antonio Cruccas</p> |